

«I politici locali  
utilizzano  
le corsie come  
bacino di voti»

**3 domande  
a**  
Ignazio  
Marino

«Questi dati dicono una cosa chiara. Quando una Regione non riesce a garantire il diritto alla Salute ai cittadini va commissariata. Nominando esperti di sanità pubblica, non dando poteri speciali allo stesso presidente che non è stato capace di amministrarla». Ignazio Marino, medico di fama internazionale e presidente della Commissione per l'efficienza del sistema sanitario nazionale, cita l'articolo 120 del titolo quinto della Costituzione: «Il governo può sostituirsi alle Regioni in caso di pericolo grave per l'incolumità dei cittadini».

**E questo è il caso?**

«E che cosa si aspetta? Il 62 per cento di parti cesarei in Campania non basta? Gli screening contro il cancro al seno non fatti? Il governo non deve commentare, deve agire».

**Da cosa nasce l'idea dell'indagine sul Paese?**

«Dalla volontà della Commissione di imprimere un cambio culturale, di non limitarsi a intervenire sulle denunce che riceve quotidianamente - pur importanti - di guardarsi bene dall'agire sulla base del colore politico di chi governa una Regione, ma di affidarsi alla testardaggine dei numeri, cioè valutare efficienza, efficacia, qualità delle cure attraverso indicatori numerici. Tutto sta nella valutazione e nella verifica dei risultati».

**Perché la Sanità al Sud segna decisamente il passo?**

«Perché è stata interpretata come strumento clientelare di occupazione, e non come bene pubblico da tutelare». [L. AN.]

